GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

UN ARTICOLO DI OTTAVIO PASTORE

Il bilancio del "Giro„ e i milioni per Koblet

Un affare privato di interesse pubblico L'U.V.I. dovrebbe rispondere all'Europeo

Finito pochi giorni fa, il Giro ciclistico d'Italia è già dimenticato. Oggi l'attenzione si svolge al Campionato calcistico mondiale e se ne attendono i risultati con la stessa ansia con cui si aspettava l'esito del duello Bartali-Koblet. La passione sportiva ha mutato oggetto, ma resta viva e generale.

Più di tutto nel recente «Giro» mi ha proprio interessato questa passione. Milioni di uomini, donne e bambini sono accorsi a far ala ai corridori, lasciando deserti i villaggi e le campagne, restando ore ed ore al solleone. Qualunque paese o città fosse attraversato dal Giro, la popolazione si riversava sulle strade o negli stadi. Sui colli più alti decine e decine di migliaia sono saliti con tutti i mezzi di locomozione possibili, schierandosi sui successivi terrapieni, impavidi e frementi sotto la pioggia e sotto il sole. Tutto per vedere passare, in pochi minuti, cento maglie multicolori, per gridare un incitamento al campione del cuore.

Il Giro è stato per milioni di italiani un'occasione per evadere dalla palude quotidiana, per fare uno sforzo e per ammirare ed applaudire uno sforzo. E' stata una festa larghissimamente popolare. Sportivamente quindi il Giro ha dato, come sempre, questo: l'esaltazione dello sforzo fisico e la popolarizzazione della bicicletta.

Il Giro è un affare forse scarsamente redditizio, in generale, per le aziende produttrici; migliore certamente per la «Gazzetta dello Sport», cioè per coloro che si sono impadroniti del massimo quotidiano sportivo italiano e che sono, naturalmente, democristiani. Gli interessi sono quindi compositi, cioè finanziari e politici.

Sarebbe certamente interessante che la «Gazzetta dello Sport» pubblicasse un bilancio economico del «Giro». E' vero che, in origine ed in diritto, è un affare privato, ma è anche vero che ha tale importanza nella vita nazionale, che gli necessita il concorso di tanti milioni di cittadini, che richiede tali contributi da enti pubblici o da collettività (le città pagano per avere una tappa del «Giro»; si dice che L'Aquila abbia versato due milioni e Campobasso un milione, come si parla di sussidi ernesti, ecc.) che può bene essere ritenuto una questione pubblica per la cui gestione sarebbe democratico, simpatico ed utile, dare i conti al pubblico. Ma non ci facciamo illusioni...

Tanto più non ce ne facciamo che la democrazia cristiana o per meglio dire il clericalismo sta sforzandosi, in ogni modo, di impadronirsi e di utilizzare, per i propri fini, ogni movimento, ogni manifestazione sportiva. Il dominio sulla «Gazzetta dello Sport» è un ottimo mezzo per fare e per impedire ad altri di fare. L'asservimento del CONI e delle varie Federazioni sportive sta diventando sempre più stretto. Ne è una prova la crescente importanza che assume il Centro Sportivo Italiano, cioè l'organizzazione sportiva dichiaratamente confessionale, cui vanno molti quattrini del CONI, cioè di tutti gli sportivi, e di cui i dirigenti sono diventati le eminenze grigie degli uomini del CONI.

Scrupoli non ne hanno certo queste eminenze grige. Lo scandalo di Roma-Novara è ancora vivo nella memoria di tutti anche se la Lega lo ha soffocato, mentre continua a tergiversare sugli incontri calcistici precedenti ed a quello legati. E al Giro d'Italia? Ebbi occasione di denunciare la montatura che voleva fare di Bartali il crociato per la religione cattolica contro il protestante e straniero Koblet, così certe manovre oscure di cui si era avuto sentore negli ambienti del Giro, a Perugia.

Oggi, a Giro finito, un settimanale non sospetto — l'Europeo — non esita a parlare abbastanza chiaro sia pure con la circospezione necessaria, viste la legge sulla stampa e qualche altra circostanza facilmente comprensibile.

Scrive L'Europeo:

«Sembrava insopportabile l'idea che il Giro d'Italia dell'Anno Santo dovesse essere vinto da uno straniero. Proprio la prima volta che il Papa riceve ufficialmente il Giro doveva essere un protestante al primo posto della classifica?... Comunque nessuno stupì troppo quando verso sera (a Perugia, il 9 giugno) cominciarono a circolare quelle tali voci. Purchè non si impegnasse a fondo nelle ultime tappe, si diceva, erano stati offerti a Koblet dieci milioni. In più la promessa che Bartali, partecipando al Giro della Svizzera, non gli avrebbe dato fastidio. A Guerra si era proposta una vantaggiosa combinazione commerciale... Non ci sarebbe da stupire che fossero frottole. Resta però una cosa spiacevole da dire: nessuno si indigno, come se proposte del genere fossero del tutto lecite o consuete».

Noi faremo come L'Europeo. Non affermeremo affatto che quelle voci fossero esatte. L'arrivo però a Perugia di un pezzo grosso della Azione Cattolica e del Centro Sportivo, questo è vero. Ce n'è già abbastanza, però, per definire un ambiente ed un costume che tali voci abbiano circolato e che nessuno se ne sia stupito, pur permettendoci di far osservare allo Europeo che in qualche corrispondenza all'Unità avrebbe potuto trovare accenni niente affatto conformisti.

Però gli organizzatori del «Giro» non hanno nulla da dire? E i dirigenti dell'U.V.I.? Ritengo che di fronte a voci pubblicamente diffuse di un tentativo di corruzione per falsare la più importante prova ciclistica italiana, ad essi si confaccia solo il silenzio? Ma anche per questo non ci facciamo illusioni.

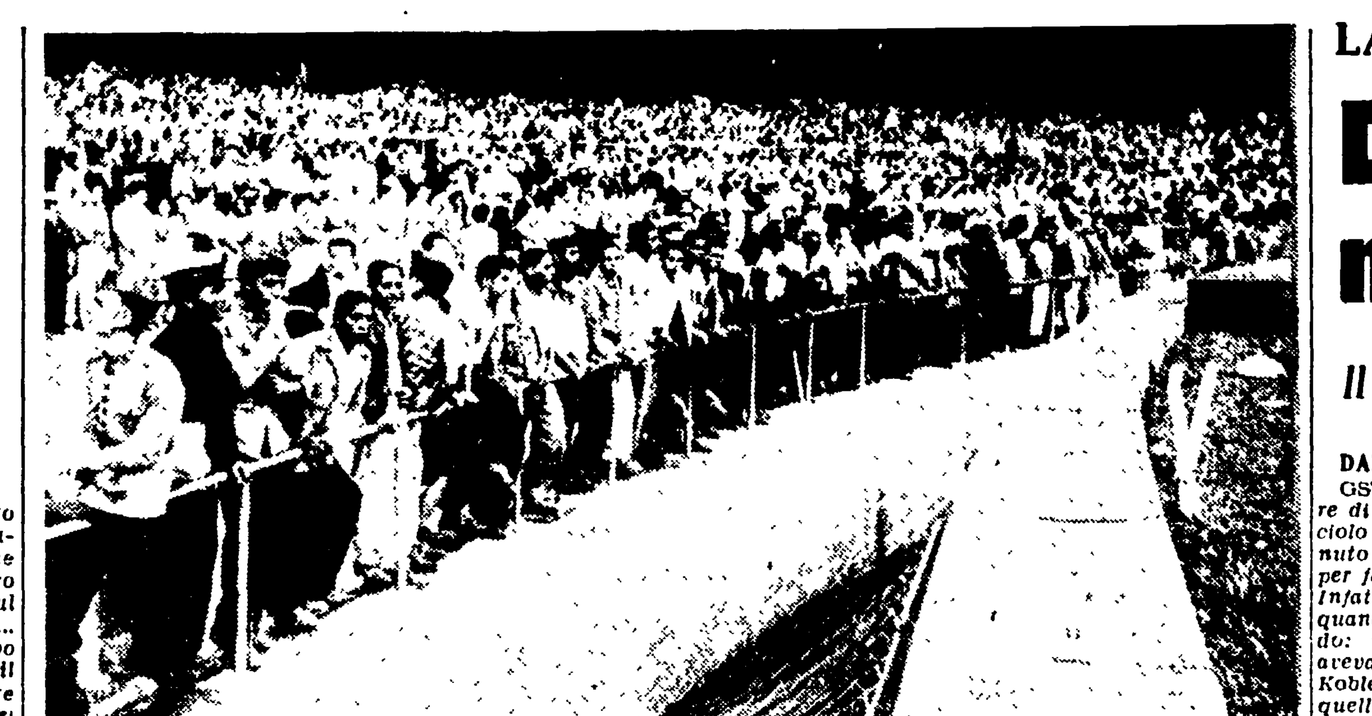
Il «Giro» come il Campionato calcistico sono ciò che possono essere in una società in cui l'affare domina. Ciò nonostante lo sport resta un grande fenomeno sociale e per gli individui è utile, necessario, piacevole. Questo compensa il resto che pur dobbiamo sforzarci di correggere.

OTTAVIO PASTORE

Domani gare di bocce al Cral Romana Gas

Domani avranno inizio a Roma le eliminatorie del «Palio» per le bocce. L'onore di aprire la serie romana delle competizioni spetta al CRAL della Romana Gas, che farà svolgere le gare in via Ostiense, 70. Ad esse prenderanno parte tutti i bocciofili iscritti al CRAL aziendale.

Ricchi premi sono in palio per i primi classificati dell'eliminatoria aziendale, i quali — secondo il regolamento del «Palio» acquisteranno il diritto di partecipare alle successive eliminatorie provinciali.



In Brasile le partite si concludono spesso con irruente invasioni del pubblico in campo. I costruttori del nuovo grande stadio di Rio hanno perciò interposto un fossato fra gli spalti e il terreno

RIUSCIRANNO DOMANI I CALCIATORI "GUARANY„ A BATTERE GLI SVEDESI?

Tutti gli sguardi sul Paraguay

L'efficacia del gioco dei sudamericani è tutta nelle risorse individuali - Si prevedono variazioni nella squadra italiana - Oggi: Brasile-Svizzera e Jugoslavia-Messico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN PAOLO 27. — *Con la situazione che si è venuta a creare dopo la sconfitta dell'Italia da parte della Svezia, l'interesse di tutti gli sportivi si è rivolto verso quella che, già prima di dare inizio ai campionati del mondo, era considerata come una delle incognite più pericolose: il Paraguay.*

Che cosa sappiamo sulla nazionale di questa piccola repubblica sud-americana? Non molto, per la verità. Sappiamo che i paraguayani hanno conquistato due volte di seguito il secondo posto nel torneo sud-americano; sappiamo che recenti successi in partite amichevoli (di non indifferente valore, ad esempio, è stata la vittoria conseguita a San Paolo sulla nazionale B brasiliana, durante la preparazione per la «Taca Jules Rimet») hanno dato alla squadra paraguayana la fama di «castigamatti», di «pericolo numero uno» per gli squadroni.

In Italia avrete avuto un esempio del gioco dei paraguayani attraverso Dionisio Arce che ha giocato nel recente campionato tra le file della squadra romana Lazio. Arce, a quanto ci hanno detto alcuni colleghi italiani, non ha impressionato gran che; il suo rendimento non è stato costante, ha avuto sbalzi notevoli, alternando prestazioni brillantissime a partite grige ed abuliche. Cespedes, terzino sinistro della nazionale paraguayana ed anziano amico di Arce, ha dichiarato giorni fa ad un giornale di Asuncion che Dionisio non era riuscito ad abituarsi al gioco italiano, troppo rigidamente organizzato negli schemi del sistema.

Questa dichiarazione di Cespedes e le caratteristiche rilevate da alcuni giornalisti brasiliani, che hanno seguito la preparazione della nazionale del Paraguay, ci fanno pensare che il gioco dei paraguayani sia basato più sulla tecnica individuale che sul gioco di squadra. I paraguayani, per essere i discendenti degli antichi «indios», hanno una forte costituzione, sono piuttosto tozzi e bassi di statura, resistenti alle fatiche e al caldo. Nelle recenti partite hanno rivelato grande fiato: la loro squadra, nell'incontro con il Brasile B, distanziata di tre goal, riuscì a rimontare lo svantaggio, sfruttando la resistenza fisica dei suoi giocatori, i quali non calarono mai di tono, correndo negli ultimi minuti di gioco con la stessa foga dei primi.

Il loro gioco è rapido e prevalentemente d'attacco; la prima linea si dispone abitualmente in linea retta, con le ali lontanissime dal trio centrale, in prossimità dei limiti del campo. I tre giocatori del centro, invece, stanno a non più di tre o quattro metri l'uno dall'altro; le offensive sono rapidissime, e vengono spesso coadiuvate da un mediano che assume provvisoriamente il ruolo di attaccante.

La formazione che il Paraguay schiererà dopodomani a Curytiba sarà probabilmente la seguente: Vargas, Gonzalito, Cespedes; Gavillan, Lequizamon, Cantero; Avalos, Lopez I, Jara, Lopez Fretes (II), Unsain. Dal conto loro gli svedesi annunciano la stessa formazione di domenica scorsa.

Quali possibilità abbiano i paraguayani nell'incontro con gli svedesi, è difficile dire. La Svezia nell'incontro con l'Italia ha dimostrato di essere molto preparata tecnicamente e atleticamente; gli uomini di Goge Raynor mirano alla Coppa, e faranno di tutto per non lasciarsela sfuggire. Un giornale di San Paolo commenta la partita Svezia-Paraguay con questo titolo: «Sistema contro estro: chi vincerà?».

Gli «azzurri» hanno ripreso oggi gli allenamenti, dopo una piacevole passeggiata in città effettuata nella mattinata. Le esercitazioni, consistenti in corse, ginnastica e palleggi sono state più intense per i giocatori che non hanno preso parte allo incontro con la Svezia.

Le condizioni di Lorenzi sono assai migliorate, e l'esame radiografico ha confortato la speranza di una sua possibile utilizzazione nella partita con il Paraguay. Al contrario Giovannini ha accusato una distorsione al ginocchio destro, che gli impedisce di stendere la gamba e di correre.

Tutte le speranze rimangono naturalmente legate alla prestazione della squadra «guarany», e non per nulla iersera Caprile ci diceva: «Speriamo che il Paraguay sia coerente con il suo nome..» E' quasi certo che la prossima partita vedrà una formazione «azzurra» sostanzialmente mutata, e già si dice con insistenza che Moro, Amadei e Lorenzi saranno sicuramente in squadra, mentre la sostituzione di Giovannini con Blason potrà dipendere dalle condizioni del terreno milanese.

Si ha anche motivo di ritenere che Remondini sostituirà Parola al centro della terza linea, per la sua maggiore combattività. Remondini sarà infatti l'unico giocatore italiano che si recherà assieme a Novo e Bigogno a Curityba per assistere a Svezia-Paraguay. Evidentemente gli si vuol far prendere conoscenza del gioco dei «guarany».

L'ipotesi di un eventuale successo del Paraguay sulla Svezia e successivamente dell'Italia sul Paraguay trova numerosi sostenitori, e non soltanto nella colonia italiana. Si comincia già a parlare delle difficoltà organizzative che una simile eventualità comporterebbe, con le tre squadre del terzo girone tutte a due punti dopo le tre partite. Secondo il presidente della CBD le soluzioni potrebbero essere due: la prima consisterebbe nel far rifare tutte e tre le partite, e la seconda un sorteggio fra le tre squadre, in modo che due giochino un incontro diretto e la terza si debba misurare con la vincitrice. Ad ogni modo è noto che il regolamento della Coppa non prevede una soluzione prestabilita.

Gli italiani, in attesa della partita Svezia-Paraguay che deciderà della loro sorte, hanno ripreso oggi gli allenamenti. Nonostante la sconfitta il morale degli italiani è abbastanza alto. Novo cercherà di eliminare i difetti riscontrati durante l'incontro con gli svedesi, e forse la prossima formazione italiana subirà mutamenti sostanziali. Tuttavia è troppo presto per parlarne. Ci diceva ieri Caprile: «Speriamo che il Paraguay sia coerente con il suo nome...».

Una breve rassegna delle partite di domani, riportando l'opinione generale dei giornali brasiliani. Per l'incontro di San Paolo (Brasile-Svizzera) appaio nettamente favoriti i brasiliani, a parte il fattore campo la brillante prova data dagli svizzeri nella partita con la Jugoslavia. La nazionale del Brasile — secondo quanto ha dichiarato tempo fa Flavio Costa — «può resistere a qualsiasi avversario». Pur sembrando un po' avventata, la dichiarazione del C. T. brasiliano ci sembra che possa almeno avere valore per l'incontro con la Svizzera.

A Porto Alegre saranno di fronte Jugoslavia e Messico, ed i favori del pronostico sono interamente per i primi.

Sono stati fissati gli arbitri per le partite di domani e di giovedì. L'italiano Dattilo arbitrerà Inghilterra-Stati Uniti.

PACO HILTARES

IN VISTA DELL'INCONTRO DEL 12 LUGLIO

Mitri si sta allenando al campo di Greenwood Lake

La Motta si prepara nella sua palestra di New York

NEW YORK, 27 — Ieri, come è noto, è stato firmato il contratto per il campionato del mondo dei pesi medi tra i rappresentanti di Jake La Motta e di Tiberio Mitri. La cerimonia è avvenuta nella sede della Commissione di boxe dello Stadio di New York.

La Motta ha già lasciato il suo campo di allenamento, trasferendosi a New York. Egli completerà la sua preparazione al Jerom Stadium che è di sua proprietà e dove ha sede il suo quartiere generale quando combatte a New York.

Mitri continua invece a prepararsi al campo di Greenwood Lake dove ha preso il posto di Graziano allorchè questi lasciò il quartiere di allenamento.

L'allenamento di Mitri segue un orario costante che si inizia all'alba con la caccia al cervo sulle colline boscose dei dintorni, seguita da una corsa lungo la strada costeggiante il lago, ginnastica e massaggi.

Nel pomeriggio hanno luogo gli allenamenti sul quadrato sotto la direzione di Harry Lerry, già allenatore di Graziano ed ex-campione americano dei medio-massimi, che cura la preparazione di Mitri. Mitri appare in buonissima forma, e coloro che gli stanno vicini rilevano che l'esperienza americana gli è servita per migliorare notevolmente la sua tecnica.

Finanziariamente Mitri non può attendersi molto dall'incontro, che darà a lui il quindici per cento dell'incasso netto (Turiello prevede un incasso netto di 100mila dollari), ma tanto lui che Turiello rilevano che ciò che conta è la conquista del titolo. Delle finanze si parlerà dopo.

Il peso del pugile viene definito buono ma viene tenuto segreto. Esso era di 73 chili il 23 scorso; La Motta peserebbe ancora centosettantatrè libbre e incontrerebbe serie difficoltà a discendere al limite delle centosessanta fissate per la categoria.

LA QUARTA GIORNATA DEL GIRO DELLA SVIZZERA

Doppia vittoria di Koblet nelle due frazioni di ieri

Il vincitore del Giro d'Italia è davvero un grande campione!

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GSTAAD, 27. — *Qui ci vengono il re di Svezia, l'Aga Khan, l'Aga «cucciolo» e Rita l'atomica. Qui c'è venuto anche il ricco «Tour de Suisse» per fare spettacolo: un'ora di varietà. Infatti la gente si è messa a ridere quando Koblet ha tagliato il traguardo: un po' di polvere e la fatica avevano disegnato sulla faccia di Koblet le stigmate del «clown»: era quello, per la gente di Gstaad, un «numero» che meritava un fiacco applauso, più o meno come la sera all'«Olden» per Rosy, la ballerina negra.*

Due tappe, oggi: una col cronometro (e l'ha vinta Koblet), ed una in linea (e l'ha vinta ancora Koblet). Col cronometro il «Tour» è andato da Ginevra a Losanna: km. 61. Ho «giocato» alla lotteria il numero che dovevo seguire ed ho tirato su il 52, cioè: Koblet. L'ho azzeccata, perchè Hugo ha vinto.

Da Ginevra a Losanna, sulla «route suisse» tutta piana, solo, qua e là, qualche scalino. In senso inverso, nel 1947, Coppi se la mangiò in un'ora, 17' 10" (media 46,600): un record, uno dei tanti record di Coppi. Assente il «direttissimo», Koblet ha fatto il galletto ha spinto un rapporto forte ed a Lyon aveva già rosicchiato 25" a Goldschmidt e 45" a Kubler.

Poi Hugo ha allungato ancora di più il passo; elastico e ben cadenzato, è passato in volata da Rolle, ha infilato Bobet, ha buttato un'occhiata distratta su Ronconi a Morges, è piombato come un falco su Van Ende e su Losanna. Dietro di lui c'era l'orchestra del «Cabaret Bersini», così, Koblet ha vinto a suon di musica. Il suo tempo è buono: un'ora 20' 51", e la media è alta: 45.400. Che bel «match», se ci fosse stato Coppi!

E' davvero un grande campione, questo Koblet: si è impegnato appena appena ed ha battuto Kubler (1' 01"), venuto su con un finale deciso ed irruente, ha dato la paga a Goldschmidt (2' 11"), ed ha «stracciato» gli altri.

Da segnalare le buone prove di Pasquini, Barducci e Ronconi. Più distaccati si sono piazzati Barozzi (1 27' 52"), Fornara (1 28' 27"), Peverelli (1 29' 56") e Zuretti.

Il tempo di mangiare un boccone, un minuto di silenzio per il povero Danguillaume, e la corsa riparte per Gstaad: 100 km. di gran carriera. E' Kebaili, «l'africano», che strappa e porta via dal gruppo Kemp, Schutz e Walckiers. Dallo strappo alla fuga, il passo è breve: i quattro si passano la voce e si buttano a corpo morto nel «toboga».

Pancia a terra, i quattro rosicchiano minuti al gruppo, ma arrivano ai piedi del Col du Pillon con appena 2' 30" di vantaggio e la lingua fuori. Fornara, Barozzi e Croci-Torti scatenano la «bagarre», infilano Schutz e Walckiers, e la corsa si infiamma, ma i «grandi» non si bruciano le ali. Così, l'arrampicata è tranquilla, e Fornara fa vedere che egli, in montagna, è forte.

Kebaili è «cotto» e fa un pezzo di strada a piedi, ma Kemp tiene duro e sul Col du Pillon (metri 1550) egli è primo. Secondo è Fornara, a soli 55".

Gli «assi» sono in ritardo di 1' e 10". Si fa un volo giù per il Col du Pillon. Kemp è solo, ed i pezzi grossi vengono giù sparati come palle da fucile. Così mettono nel sacco il povero Kemp.

Arrivo in volata, dunque: e Koblet batte ancora Kubler, Kirchen, Schaer, Van Ende e Goldschmidt, che però conserva ancora la maglia gialla.

Domani si va a Lucerna. La tappa è di km. 234, e deve scavalcare il passo del Bruenig (metri 1011), traguardo di montagna. Da un giorno all'altro, si aspetta ormai l'attacco finale di Koblet, l'uomo di Shakespeare: è o non è. Hugo, la nuova stella del cielo del ciclismo; Koblet non si scompone, lascia fare; però, se Kubler alza appena appena la cresta, Koblet gli si attacca alla ruota come una mignatta. E poi lo batte in volata, come ha fatto oggi.

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

LOSANNA, 27 — Ecco l'ordine di arrivo della prima frazione di Ginevra-Losanna di km 61 a cronometro: 1. Koblet in ore 1.20'51" alla media di km. 45.400; 2. Kubler a 1'1"; 3. Goldschmidt a 2'11"; 4. Barbotin a 3'6"; 5. Brun a 3'46"; 6 Bobet a 4'47"; 7. Crecitorti a 5'20"; 8. Pasquini a 6'2"; 9. Barducci a 6'5"; 10. Ronconi a 6'14"; 14 Barozzi a 7'1"; 17. Fornara a 7'36".

L'ordine d'arrivo della seconda frazione (Losanna-Gstaad) di km. 100 è stato il seguente: 1. Koblet in ore 3.17'25"; 82. Kubler; 3. Kirchen; 4. Schaer; 5. Van Ende; 6 Goldschmidt; 7. Bobet; 8. Fornara; ecc.

La classifica è la seguente: 1. Goldschmidt in 29.57'52"; 2. Koblet a 1'46"; 3. Kubler a 3'17"; 4. Bobet a 7'13"; 5. Ronconi a 9'36"; ecc.

La 150.ma vittoria di Willie Pep

NEW YORK, 27 — Ad Hartford, nel Connecticut, il campione del mondo dei pesi piuma Willie Pep ha conseguito la sua centocinquantesima vittoria, battendo in 10 riprese Bobby Tompson. La vittoria di Pep è stata nettissima.

R. Del Bello eliminato da Sidwell a Winbledon

LONDRA, 27 — Nei campionati di tennis di Wimbledon Rolando Del Bello è stato eliminato dall'australiano Sidwell per 6-4, 6-1, 6-2.

Successo in tutta Italia del Palio "Amici dell'Unità„

In pieno svolgimento le eliminatorie delle bocce - Gare di ciclismo, podismo e nuoto

Grande successo sta ottenendo in tutta Italia il Palio Nazionale Sportivo «Amici dell'Unità» che ha ricevuto e riceve giornalmente l'adesione di molti piccoli gruppi sportivi, di società e singoli giovani, entusiasti di partecipare a delle competizioni sportive popolari che si concluderanno — dopo le eliminatorie comunali e provinciali — nelle finali nazionali. Il «Palio» dà la possibilità di mettere in evidenza le possibilità atletiche a tutti coloro che, pur desiderando praticare un'attività sana e salutare sinora ne venivano esclusi, poichè oggi si tende a valorizzare soltanto chi si sia già distinto, trascurando di dare la possibilità alla grande massa della gioventù di praticare lo sport.

Da tutte le parti d'Italia, anche là dove lo sport è meno sviluppato, i comitati organizzatori del «Palio» formati dai rappresentanti dell'Associazione «Amici dell'Unità» e da quelli dell'Unione Italiana Sport Popolare, ci comunicano i programmi e le notizie delle eliminatorie comunali che si sono già svolte e si vanno svolgendo.

A Piacenza, Pisa, Torino, Firenze, Siena, Forlì, Alessandria e in molte altre località della Liguria, Lombardia, Emilia e Piemonte si sono svolte numerose gare di bocce; altre sono in programma a Napoli e Roma Como, Varese, Lecco, Spoleto, Cremona e Genova hanno completato il programma di gare per tutti e quattro gli sport

Gare ciclistiche si sono svolte a Ravenna, Alessandria e Roma; gare di podismo si sono avute a Firenze e in provincia di Napoli, e molte altre sono in programma per domenica prossima (tra le quali vanno menzionate quelle di Trapani e Genzano).

A Castellammare di Stabia si sono svolte anche gare di nuoto, e a Sarnico (Bergamo) si svolgeranno domenica prossima.

Sapremo stasera le novità della Lega?

Abbiamo dato ieri notizia delle varie voci correnti sulle inchieste attualmente in corso presso la Lega Calcio, e l'argomento è stato vivamente dibattuto nella giornata di ieri da tutta la stampa romana. Il tema è infatti di scottante interesse a Roma, perchè la società maggiormente... inquisita dal colonnello Pedroni e C. risulta essere proprio la Roma.

Un giornale del pomeriggio ha iersera dato notizia di una diffida che la Lega Calcio avrebbe indirizzato alla Roma, colpevole di non aver fatto intervenire alcuni suoi dirigenti (in particolare il segretario De Rinaldis) alle convocazioni diramate dagli inquisitori. La notizia è d'una certa gravità, ma non se n'è avuta conferma in nessuna sede, nè alla Roma stessa nè presso la Lega

La questione è seria, e dispiace che in essa sia stato coinvolto con notizie più o meno imprecise anche un atleta corretto come Maestrelli, le cui lacrime nei corridoi della Lega sarebbero dovute unicamente al nervosismo prodotto da un lungo e poco piacevole interrogatorio. D'altro canto la stampa sportiva è portata a formulare apprezzamenti superficiali, sino a quando i risultati delle inchieste non saranno noti ufficialmente.

Noi speriamo vivamente che la Lega chiarisca ogni equivoco nel comunicato che sarà emesso stasera. Qualsiasi ulteriore dilazione, un mese dopo la chiusura del campionato, non potrebbe essere concepita.

Bartali va al "Tour„ Oggi sarà nota la squadra

MILANO, 27 — La partecipazione di Bartali al Giro di Francia è stata ufficialmente confermata stamane dal presidente dell'UVI Adriano Rodoni.

La formazione della squadra verrà stabilita e resa nota nella giornata di domani a conclusione di una riunione già indetta a tale scopo.

A proposito delle polemiche Goddet-Bartali, il presidente dell'UVI, ha detto: «E' evidente che in queste circostanze il fattore sport non solo non ha guadagnato nulla, ma anzi è forse stato trascurato. Quanto poi all'irrigidimento delle due parti, si potrebbe pensare con una certa giustificata indulgenza che se dall'una si è insistito sulla primitiva deliberazione, dall'altra esistevano motivi di una certa complessità, in quanto Gino Bartali identifica nel suo massaggiatore Colombo il possesso di doti morali oltre che tecniche, e noi sappiamo benissimo quale importanza assume il fattore morale nel nostro campo.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PER SOLI 8 GIORNI
SCAMPOLI
DA
TEBRO
a campomarzio

TEATRI - CINEMA - RADIO

RIDUZIONI ENAL: Capitol, Brancaccio, Sala Umberto, Rosa, La Marmora, Plinius, Reale, Cinestar, Elios, Olimpia, Salone Margherita, Quirinale, Adriacine, Fiammetta, Esquilino, Teatro Rossini, Teatro Pirandello, Pirandello, Piccolo Teatro Città di Roma, Alfarena, Plaza, Atlante, Alcyone, Colonna.

TEATRI

ARTI: riposo.
ATENEO: riposo.
CASINA DELLE ROSE: Ore 18 concerto; ore 21,30: Gran varietà con Rascel.
ELISEO: ore 21: C.ia Paul-Proclemer-Pisu «Un treno per Venezia».
OPERA: chiuso.
PICCOLO TEATRO: riposo.
PIRANDELLO: riposo
QUIRINO: ore 21: di C. V. Lodovici «Caterina da Siena».
ROSSINI: ore 21,15: «L'espresso delle ore 8.30».
SATIRI: riposo.
VALLE: riposo.

VARIETA'

Adriano: Vigilia di nozze e Riv.
Alhambra: Fifa e arena e C.ia Girardi
Altieri: La ragazza della 5. strada e Riv.
Ambra-Jovinelli: La fidanzata di tutti e Riv.
Bernini: breve chiusura
La Fenice: La roulette e Riv.
Manzoni: Il ribelle del West
Nuovo: Chiamate nord 777 e Riv
Principe: L'isola del desiderio e Riv.
Quattro Fontane: L'albero stregato e Riv.
Volturno: Passi nel buio e Riv.

ARENE

Adriarena: Peccatrici folli
Esedra: Il segreto sulla carne
Fiume: Le due suore
Lucciola: Sorelle di latte
Monteverde: Il lupo della Sila
Prati: Cielo sulla palude
Preneste: Il cervello di Frankenstain
Selene: Il principe ribelle
Taranto: Orgoglio e pregiudizio
Sant'Ippolito: L'uomo del West

CINEMA

A.B.C.: Senza amore
Acquario: La grande minaccia
Adriacine: Peccatrici folli
Alba: Tifone sulla Malesia
Alcyone: Passi nel buio
Ambasciatori: Carnevale in Costarica
Apollo: Le forze del male
Appio: Passi nel buio
Aquila: Il figlio di Lassy
Arcobaleno: The fleet's in
Arenula: Avanti a lui tremava tutta Roma
Astoria: Passi nel buio
Astra: Tramonto d'amore
Atlante: La signora del fiume
Attualità: Sotto due bandiere
Augustus: Carnevale in Costarica
Aurora: Il ribelle del porto
Barberini: Hai sempre mentito
Bologna: Furia dei Tropici
Brancaccio: Il mulatto
Capitol: Amaro destino
Capranica: Rivederti ancora
Capranichetta: Vendetta sul ring

DA LUNEDI' 3 LUGLIO AL CINEMA
ALHAMBRA
PRIMA VISIONE ASSOLUTA
DAL MEZZOGIORNO ALL'EMILIA ROSSA
REGIA DI C. LIZZANI
E' una eccezionale documentazione sulla lotta per il pane ed il lavoro del popolo italiano di oggi

TEATRO PIRANDELLO
Il 30 giugno sarà rappresentata una novità assoluta per l'Italia «Lauro», tre atti di Mino Roli.

Centocelle: Il disertore
Centrale: Chi dice donna
Cine-Star: Le forze del male
Clodio: Fate il vostro gioco
Cola di Rienzo: Ho sognato il paradiso
Colonna: Fiori nella polvere
Colosseo: La Lucciola
Corso: Amaro destino
Cristallo: La grande conquista
Delle Maschere: Ombre rosse
Delle Vittorie: Furia dei tropici
Dei Vascello: Sergente immortale
Diana: La barriera d'oro
Doria: Biancaneve e i sette ladri
Eden: Vorrei sposare
Esquilino: I forzati della gloria
Europa: Rivederti ancora
Excelsior: Infedelmente tua
Farnese: Il bacio di una morta
Fiamma: Mostra retrospettiva del cinema
Fiammetta: The big store (17.30 - 19.30-22)
Flaminio: Rotta su Caraibi
Fogliano: I corsari della strada
Fontana: Vent'anni
Galleria: Indietro non si torna
Giulio Cesare: Il grande valzer
Golden: Le forze del male
Imperiale: Il segreto sulla carne
Induno: Fate il vostro gioco
Iris: Freccia nera
Italia: Furia dei tropici
Massimo: La barriera d'oro
Mazzini: Madame Bovary
Metropolitan: Una notte a Casablanca
Moderno: Il segreto sulla carne
Modernissimo: Sala A: Il fuggitivo; Sala B: Ombre rosse
Novocine: Catene
Odeon: Totò cerca moglie
Odescalchi: Avanti c'è posto
Olympia: Le forze del male
Orfeo: Viva Villa
Ottaviano: La barriera d'oro
Palazzo: C'è sempre un doman!
Palazzo Sistina: Accadde a Broklyn
Palestrina: Furia dei tropici
Parioli: La barriera d'oro
Planetario: Fiori nella polvere
Plaza: Adamo ed Evelina
Preneste: Corruzione
Prati: Cielo sulla palude
Quirinale: Passi nel buio
Quirinetta: Hai sempre mentito
Reale: Tarzan e la fontana magica
Rex: Carnevale in Costarica
Rialto: chiuso
Rivoli: Pinky la negra bianca
Roma: Il falco rosso
Rubino: Malesia
Salario: Il figlio di d'Artagnan
Sala Umberto: Odio di sangue
Salone Margherita: Ballata berlinese
Savoia: Il mulatto
Smeraldo: Malesia
Splendore: Gli avventurieri di Santa Marta
Stadium: Il signore in marsina
Supercinema: Stasera ho vinto anch'io
Tirreno: La matadora
Trevi: Il mulatto
Trianon: Spade nel deserto
Trieste: Carmen
Tuscolo: La diva in vacanza
Ventun Aprile: Il figlio di d'Artagnan
Verbano: La grande famiglia
Vittoria: La donna di tutti

RADIO

Dalle 6 di stamane fino alle 6 di domani mattina tutte le stazioni radio taceranno per lo sciopero generale di tutto il personale proclamato da tutte le organizzazioni sindacali.

PICCOLA PUBBLICITA'

1 COMMERCIALI 12

COLORI - SMALTI - BIACCA camerale. Prodotti garantiti, genuini. Vendita diretta ai pittori, privati, calle Fabbriche Riunite, Via Capo le Case (angolo Propaganda). 11422

4 AUTO-CICLI-SPORT 12

A. LUNEDI' [illegible] «STRANO». [illegible] cinquecento lire. Emanuele Filiberto 60. [illegible]

AUSTIN 3-ASSI mai lavorato vendo con contatori e gomme 9,00x20 e 10,50x16 Via Casilina 196.

5 VARI 12

SCRITTORI [illegible] Edizioni Cultura Teatrale [illegible] Via Parlamento 9 [illegible]

3 OCCASIONI 12

A. ANNUNCIAMO!!! La più GRANDE LIQUIDAZIONE della stagione IL COLOSSALE ASSORTIMENTO [illegible] «Lampadari» [illegible] SUPERGALLERIA «BABUSCI» Portico Piazza Esedra 47. Terme 126 (Zarattini) 5102

AL MARE, [illegible] «CIELE» [illegible] Napoli [illegible] 5051

ATTENZIONE!!! [illegible] magnifica Collezione Pellicce Lazar Pagamento 12 mesi senza anticipo. Pellicceria Lazar Via [illegible] Sicilia 46, p.p. (Collegio Romano). Tel. 67 806

OCCASIONISSIMA!! E' [illegible] presso il [illegible] «Del Sole» una liquidazione a prezzi di costo Scarpe da uomo lire 1.950 2.000 donna lire 750, 950, 1.450, 1.750 [illegible] «Del Sole» via P.e di Marmo 84

9 MOBILI 12

A ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Viale Regina Margherita 176 (interno cortile) — potrete acquistare un VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. [illegible] per tutti. Le più belle cucine [illegible] Poltrone letto.

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo Svendita Mobili. Prezzi più bassi d'Italia BARUSCI, Piazza Ontariense (Cinema Eden). (5161

23 ARTIGIANATO 10

MANICHINI per sartoria, modernissimi; telaino, lire 5.500, Via Cavour 212-g (484039).

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle so e disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate - Non si curano veneree Il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivete. Massima riservatezza.

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34 501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza de' Popolo)
Telef 61.929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br. Sequard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci Sale separate Ore 9-13, 16-19; fest.: 10-12. Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)